



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

L'ASSESSORE
ALL'URBANISTICA: PIANI COMUNALI
POLITICA DEL TERRITORIO E TUTELA DEI BENI
AMBIENTALI.

4700

VISTA la L.U. 17.8.1942 N. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTI i DD.MM. 1.4.68 N. 1404 e 2.4.68 N. 1444
VISTO il D.P.R. 15.1.1972 N. 8;
VISTA la Legge 28.1.1977 N. 10;
VISTO il D.L. 27.2.982 N. 57 convertito in legge 29.4.82 N.187;
VISTA la Legge Regionale 20.3.1982 N. 14;
VISTO il decreto di delega n. 3272 del 24.4.82 del Presidente della Giunta Regionale;

P R E M E S S O:

- che il Comune di Roccapiemonte (SA) ha adottato il Piano Regolatore Generale del proprio territorio con deliberazione consiliare n. 98 del 4.4.1975 (vistata dal CO.RE.CO. di Salerno nella seduta del 7.5.1975, verb. N. 82);
- che, a seguito della pubblicazione degli atti, avverso il P.R.G. di Roccapiemonte sono state presentate n. 10 osservazioni, di cui solo 7 nei termini assegnati;
- che con consiliare n. 3 del 31.3.1976 il Comune di Roccapiemonte ha stabilito di esaminare le osservazioni pervenute fuori termine, mentre con successiva consiliare N. 91 del 28.10.76 hanno deciso nel merito delle stesse, per l'accoglimento o meno, dando mandato alla G.M. di apportare al P.R.G. adottato alcune modifiche da sottoporre a ratifica consiliare;
- che, appunto con consiliare n. 1 del 18.1.1977 (divenuta esecutiva per decorrenza dei termini), la locale Amministrazione ha adottato una variante parziale al detto strumento urbanistico (giusta analoga proposta della G.M. espressa con atto n.450 del 31.12.1976);
- che, avverso tale variante, a seguito della pubblicazione degli atti, sono state avanzate nei termini n.9 osservazioni, per le

quali il Consiglio Comunale ha deciso nel merito con deliberazione n. 52 del 18.2.1978;

- che il Servizio Urbanistica: Piani Comunali ha esaminato il P.R.G. in argomento esprimendo il proprio avviso favorevole (con stralci, prescrizioni, integrazioni e raccomandazioni) giusta processo istruttorio n. 1229/1958 in data 5.9.1979;
- che il Comitato Tecnico Amministrativo presso il Provveditorato Regionale alle OO.PP. per la Campania in Napoli, con le attribuzioni di Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, con il voto n.513 del 12.11.1980, ha ritenuto lo stesso Piano Regolatore Generale meritevole di approvazione con gli stralci, le prescrizioni, le integrazioni e le raccomandazioni al riguardo dettagliatamente formulate;
- che circa le osservazioni avanzate avverso lo strumento urbanistico di che trattasi, lo stesso C.T.A., condividendo la decisione della locale amministrazione di ammettere ad esame le osservazioni giunte fuori termine, ha ritenuto che debbano essere respinte, perchè contrastanti con gli indirizzi generali del P.R.G. e chiaramente dirette alla salvaguardia di interessi privati; le osservazioni appresso indicate (distinte con un primo numero corrispondente all'ordine cronologico di presentazione e con un secondo numero corrispondente all'ordine di trattazione da parte del Consiglio Comunale):
 - 1/1A (Vitolo Guglielmo); 2/1B (Calabrese Silvestro ed altri);
 - 3/2A (Galasso Alfonso); 4/3A (Nicoletti Giuseppe); 5/2B (Giordano Francesco ed altri); 6/4A (Bruno Francesco); 7/3B (Moccaldi Michele); 15/8B (Iannicelli Vincenzo); 16/17A (Attanasio Enrico); 8/5A (Galasso Alfonso); 11/6B (Tortora Nicola);
 - 17/19A (Zambrano Giovanni); 18/18A (Pisani Gerarda); 19/9B (Russo Michele); 20/10B (Torino Trieste); 21/11/B (Romaldo Arturo e Armando); 22/12B (Lodato Maria); 23/14B (Zaccaria Ferdinando); 24/7A (Ferrentino Giuseppe e Carratù Ernesto);
 - 25/13B (Juliano Giuseppina ed altri); 26/22A (Pascarelli Giuseppe); 27/15B (Calvanese Gaetano); 26/16B (Torino Carmine);
 - 29/21A (Pagano Aldo); 30/8A (Juliano Giuseppina); 31/17B (Calcanese Ugo); 32/9A (Ciancone Nunziante); 33/18B (Alfano Mafalda); 35/10A (Iuliano Silvia); 36/19B (Ferrara Giuseppe e Gabriele); 37/20B (Pagano Gaetano); 38/21B (Pecoraro Filomena);



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA:
PIANI COMUNALI - POLITICA DEL TERRITORIO E TUTELA
DEI BENI AMBIENTALI

3.=

39/22B (Pecoraro Mario); 40/23B (Pecoraro Michele); 41/24B (Iuliano Carmine); 42/20A (Grimaldi Vincenzo); 43/11A (Iuliano Giuseppina ed altri); 44/12A (Galotto Aniello e Rescigno El - vira); 45/14A (Sellitto Sabato); 46/25B (Palumbo Anna); 47/26B (Palumbo Vincenza); 48/16A (Alfano Giovanni); 49/27B (Iuliano Carmine); 50/28B (Palumbo Maria); 51/13A (Pagano Giuseppa); 52/29B (Caso Mario); 53/15A (Frallicciardi Vincenzo e Luigi); 54/30B (Frallicciardi Ennio); 55/31B (Apostolico Domenica); 56/32B (Landucci Orlando e Salvatore); 57/33B (Carmerlengo Salvatore);

- che le osservazioni n. 9/4B (Romano Michele) e 12/5B (Iuliano Raffaele) risultano superate dalla modifica al PRG (variante parziale) adottata con delibera 18.1.1977 N. 1;
- che le osservazioni n. 13/7B e 34/7B (entrambe a firma di Vassaluzzo Mario, Parroco) devono ritenersi accoglibili, nel senso di estendere l'area F1 adiacente al complesso parrocchiale per una profondità di 30 metri verso nord, riducendo corrispondentemente la prevista zona F3, così come individuato in rosso sulla Tav. 9 della variante parziale;
- che circa le osservazioni n. 10/6A (De Pascale Rosa) e 14/10A (Pagano Iuliano Silvia) vale la stessa trattazione svolta per quelle alla variante parziale;
- che, quanto alle osservazioni presentate avverso la variante parziale, sono da respingersi, perchè contrastanti con gli indirizzi generali del Piano oppure perchè ispirate esclusivamente da interessi privati a danno di quelli generali; le osservazioni n. 1 (Alfano Giovanni e altri); 2) Romano Andrea 4) (Romano Michele); 5) (Iuliano Raffaele); 6) (Iuliano Basile e Guido); 7) (Galasso Alfonso), 8) (Attanasio Gaetano);

- che in rapporto alle osservazioni n. 3 (Iuliano Silvia) e n. 9 (Galotto Giovanni e Vitale Concetta) alla variante parziale nonché alle osservazioni n. 10/6A (De Pascale Rosa) e 14/10A (Pagano-Iuliano Silvia) al PRG originariamente adottato, poichè esse si riferiscono ad un'area del centro abitato preesistente (zona B1), la quale, anche per le previsioni di nuove strade e di sistemazione di strade esistenti, avrà funzione di cerniera con la zona PEEP del capoluogo, di nuova urbanizzazione, può essere condivisa la proposta comunale resa in sede di accoglimento delle osservazioni. Pertanto, l'intera area contornata e tratteggiata in azzurro sulla tav. 9 della variante parziale resta disciplinata dalla normativa prevista per la zona di tipo C3, assoggettandola a piano particolareggiato o lotizzazione unitaria, così da risolvere meglio i problemi relativi alla congruenza delle funzioni tra le attrezzature pubbliche, le residenze e quelle attinenti le soluzioni infrastrutturali;
- che sul P.R.G. di che trattasi il Servizio Tutela Beni Ambientali ha espresso avviso favorevole con parere n. 4586 del 24.3.1981;
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 3273 del 30/4/1981, resa esecutiva dalla C.C.A.R.C. nella seduta del 26.5.81 con verb. n. 8396, ha ritenuto:
 - a) di approvare il Piano Regolatore Generale del Comune di Roccapiemonte (SA), dallo stesso adottato con deliberazione n. 98 del 4.4.1975 e n. 1 del 18.1.1977, con gli stralci, le modifiche, prescrizioni, integrazioni e raccomandazioni contenute nel voto n. 513 del 12.11.1980 del Comitato Tecnico Amministrativo presso il Provveditorato regionale alle OO.PP. nonché sulla scorta delle argomentazioni svolte dal Servizio Tutela Ambientali nel parere n. 4586 del 24/3/1981;
 - b) di decidere in merito alle osservazioni prodotte avverso lo strumento urbanistico di che trattasi in conformità a quanto specificatamente stabilito nelle premesse del presente provvedimento;
 - c) di prendere atto che lo strumento urbanistico in questione è costituito dai seguenti elaborati:



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA:
PIANI COMUNALI - POLITICA DEL TERRITORIO E TUTELA
DEI BENI AMBIENTALI

N. _____

5.=

- Relazione
 - Norme tecniche di attuazione
 - tavola di coordinamento in scala 1:25000
 - tavola di coordinamento in scala 1:25000
 - tavola di coordinamento in scala 1:25000
 - stato di fatto in scala 1: 2000
 - destinazione d'uso viabilità principale in scala 1: 5000
 - zonizzazione in scala 1: 2000
 - connessioni territoriali " 1: 5000
- che con nota n. 10471 del 25.9.1981 è stato depositato il progetto del Piano di che trattasi presso il competente Ufficio del Genio Civile, conformemente a quanto stabilito dall'art.11 del D.L. 27/2/1982 N. 57;

CONSIDERATO:

- che il Consiglio Comunale di Roccapiemonte, con deliberazione n. 261 in data 14.11.81, ha deciso di accettare gli stralci, le modifiche, prescrizioni, integrazioni e raccomandazioni suggerite dalla Giunta Regionale con la citata deliberazione n. 3273 in data 30.4.81;
- che, pertanto, lo strumento urbanistico in questione, modificato dalla Giunta regionale e recepito, come sopra descritto, dal Comune interessato, è idoneo a regolare l'attività edilizia del Comune di Roccapiemonte (SA);

RITENUTO regolare il procedimento seguito, in conformità alla delibera di Giunta regionale n. 3273 del 30/4/1981, ai sensi del combinato disposto dall'art. 10 della L.U. 17.8.1942 N. 1150 e dall'art. 3 della L.R. 20.3.82 N. 14;

D E C R E T A

ART. 1- E' approvato il Piano Regolatore Generale del Comune di Roccapiemonte (SA) adottato con deliberazione consiliare n. 9 del 4.4.1975 (integrata con consiliare n. 1 del 18.1.1977) con gli stralci, le modifiche, le prescrizioni, le integrazioni e le raccomandazioni di cui alla deliberazione di G.R. n. 3273 in data 30.4.81);

ART. 2- Le osservazioni prodotte avverso tale Piano Regolatore Generale sono decise conformemente a quanto specificamente stabilito nelle premesse del presente provvedimento.

ART. 3- Si prende atto che lo strumento urbanistico che con il presente atto si approva è costituito dagli elaborati tecnici citati nelle premesse.

Il presente provvedimento non è soggetto al visto della C.C.A.R.C. in quanto atto di natura meramente esecutivo.

Napoli, li 14 GIU. 1982

- Guido D'Angelo -

